MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
***Istituto Scolastico Comprensivo***
***"Giovanni XXIII"***
***Scuola dell'Infanzia e del 1° ciclo di istruzione***
***71037 – Monte Sant'Angelo (FG) –*** Via Sant'Antonio Abate, 92
**Cofisco**: 83003020712 – **Cod. Meccanografico**: FGIC83100Q – **Cod. Univoco**: UFJLON
**Tel.**: 0884561316 – **Fax**: 0884568344 – **Sito web**: www.istitutogiovanni23.edu.it – **E-mail**: fgic83100q@istruzione.it-fgic83100q@pec.istruzione.it

**Circ. n. 99**

Monte Sant'Angelo, 2 maggio 2020

**Al Personale Docente**
**Agli Alunni e ai rispettivi Genitori**
Loro Sedi
*Nel Sito web dell'Istituto (Albo on line e Sez. Circolari)*
*Nel Registro elettronico*

**Oggetto: Emergenza sanitaria da Covid-19. Fase 2. Attività di DaD e valutazione degli apprendimenti.**

L'attuale fase di emergenza dovuta al Coronavirus è sicuramente uno dei periodi più difficili che il Paese tutto sta affrontando e che richiede a ciascuno sacrifici e responsabilità nei comportamenti.

Al fine di tutelare il diritto all'istruzione costituzionalmente garantito, visto il protrarsi della situazione di sospensione delle attività didattiche, il mondo della scuola è stato chiamato ad attivare modalità di apprendimento a distanza.

Con la presente si è ad analizzare lo stato dell'arte in tema di Didattica a Distanza (DaD) e a fornire istruzioni operative su quanto rimane da fare in quest'ultimo scorcio dell'anno scolastico.

Nella consapevolezza che nulla può sostituire appieno ciò che avviene in presenza, in una classe, noi tutti (dirigente, docenti, alunni, genitori, personale amministrativo) stiamo affrontando l'incessante e complesso lavoro con impegno e generosità per la riuscita delle attività di DaD, cercando di dare vita a un "ambiente di apprendimento", da alimentare, abitare, rimodulare di volta in volta.

Malgrado i nostri sforzi, è necessario prendere atto delle numerose criticità evidenziate, quali le situazioni di disomogeneità, tra gli alunni, nelle possibilità di disporre di *devices* e di accesso alla rete Internet (in molti casi, mancanza di connettività e di strumenti tecnologici adeguati e i problemi si acuiscono in quelle famiglie in cui più componenti sono chiamati ad utilizzare dispositivi informatici), che stanno rendendo difficile – talvolta impossibile – la fruizione delle piattaforme di e-learning per la didattica a distanza.

L'Istituzione, dopo aver cercato di ottimizzare le proprie risorse didattiche offrendo agli alunni meno abbienti, in comodato d'uso gratuito, i 18 tablet di cui dispone:

- ha avviato le procedure per l'acquisto di n. 20 tablet con le risorse di cui all'art. 120 del decreto-legge n. 18 del 2020;
- sta per determinare l'acquisto di software e dispositivi specifici per alunni con BES grazie al fondo messo a disposizione dalla Regione Puglia;
- ha partecipato all'Avviso pubblico per la realizzazione di Smart Class per le scuole del primo ciclo emanato dal Ministero dell'Istruzione con nota prot. n. 4878 del 17/04/2020, presentando un progetto che prevede, tra l'altro, l'acquisto di 26 tablet e 4 PC; progetto che è stato approvato con nota M.I. n. 10292 del 29/04/2020;
- ha chiesto formalmente all'Ente Locale un concreto e tempestivo intervento di supporto, in via prioritaria alle famiglie più disagiate, per il superamento dei problemi legati alla carenza di dispositivi individuali e di accesso alla rete Internet.

Dai questionari on-line rivolti alle famiglie degli alunni emerge che, ad oggi, circa 70 alunni non dispongono di un numero sufficiente di dispositivi o non dispongono affatto di pc/tablet e 120 alunni necessitano di connettività.

Che cosa fare a partire dal 4 maggio, che segna l'inizio della cosiddetta "Fase 2" dopo una inedita prima fase emergenziale che ha visto tutti noi impegnati nell'organizzazione della didattica a distanza e nella ricerca di modalità, strategie, strumenti rispondenti alle nuove esigenze degli alunni?

Si ritiene ora necessario riflettere e dare indicazioni sulla valutazione a distanza degli apprendimenti.

Il decreto "Cura Italia", convertito in legge la settimana scorsa dal Parlamento, è legge dello Stato a tutti gli effetti, con le modifiche apportate nel corso del passaggio al Senato. Il testo definitivo è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 24 aprile 2020 con il numero 27 ed è entrato in vigore il 30 aprile u.s. L'articolo 87, comma 3-ter, dispone: "*La valutazione degli apprendimenti, periodica e finale, oggetto dell'attività didattica svolta in presenza o svolta a distanza a seguito dell'emergenza da COVID-19 e fino alla data di cessazione dello stato di emergenza deliberato dal Consiglio dei ministri il 31 gennaio 2020, e comunque per l'anno scolastico 2019/2020, produce gli stessi effetti delle attività previste per le istituzioni scolastiche del primo ciclo dal D.lgs. 13 aprile 2017, n. 62"*.

Le attività di DaD, come ogni attività didattica, prevedono la costruzione ragionata e guidata del sapere attraverso un'interazione tra docenti e discenti che consente all'insegnante di restituire agli alunni il senso di quanto da essi operato in autonomia, utile anche per accertare, in un processo di costante verifica e miglioramento, l'efficacia del processo di insegnamento-apprendimento e degli strumenti adottati.

Alla luce di quanto anzidetto, è necessario che si proceda ad attività di valutazione costanti, secondo i principi di tempestività e trasparenza ai sensi della normativa vigente, che mirino ad informare con immediatezza l'alunno su che cosa e perché ha sbagliato: il docente ha il dovere di valutare, come competenza propria del profilo professionale; l'alunno ha il diritto alla valutazione, come elemento indispensabile di verifica dell'attività svolta, di restituzione, di chiarimento, di individuazione delle eventuali lacune. In questa fase emergenziale la valutazione deve essere essenzialmente formativa, proattiva e autovalutativa, con lo scopo di valorizzare i progressi, anche se minimi, e indicare come procedere con approfondimenti, recuperi, consolidamenti, ricerche, in un'ottica di personalizzazione e miglioramento che responsabilizza il discente inducendolo alla riflessione metacognitiva sul proprio processo di apprendimento e all'autovalutazione.

Nella DAD la valutazione diventa l'attestazione progressiva dei passi compiuti dagli alunni, anche avvalendosi dei feedback da essi forniti, in termini di interazione a distanza con il docente, di riscontri positivi nel dialogo, di spirito di iniziativa.

Le forme, le metodologie e gli strumenti per procedere alla valutazione in itinere degli apprendimenti, propedeutica alla valutazione finale, rientrano nella competenza di ciascun insegnante e hanno a riferimento i criteri approvati dal Collegio dei Docenti, ma assicurando la necessaria flessibilità. La riflessione sul processo formativo compiuto nel corso dell'attuale periodo di sospensione dell'attività didattica in presenza sarà, come di consueto, condivisa dall'intero Consiglio di Classe.

In un'ottica di valutazione formativa, i voti assegnati non concorreranno a fare una media matematica, ma saranno indicativi del processo di sviluppo dell'alunno inteso come maturazione personale.

Atteso che prima di verificare e valutare gli apprendimenti è necessario verificare la partecipazione degli alunni alle attività di DaD, i docenti della Scuola Secondaria di primo grado provvederanno a rilevare quotidianamente, nel RE, le assenze. Tanto per fornire maggiori elementi al Consiglio di Classe in sede di scrutinio finale e non perché le assenze debbano essere calcolate ai fini della validità dell'anno scolastico (vd. il D.L. del 9 marzo 2020, art. 32, che garantisce la validità dell'anno scolastico anche senza lo svolgimento dei 200 giorni di lezione, e il Decreto Legge n. 22 dell'8 aprile 2020, che deroga quale requisito di ammissione alla classe successiva e agli esami l'obbligo della frequenza dei tre quarti del monte ore annuale personalizzato).

Gli insegnanti della Scuola Primaria, che svolgono le attività di DaD prevalentemente in modalità asincrona, registreranno la partecipazione degli alunni e le valutazioni su apposita modulistica che sarà predisposta in occasione del prossimo incontro collegiale.

Solo gli insegnanti della Scuola dell'Infanzia continueranno a compilare il report quindicinale di cui all'All. 1 della Circ. 91 del 30/03/2020, considerato che nelle attività di DaD risulta difficile, se non a volte impossibile, l'osservazione sistematica dei bambini in situazione di gioco libero guidato, nelle conversazioni individuali e di gruppo, nell'uso di materiale più o meno strutturato e nelle rappresentazioni grafiche svolte.

**La Dirigente Scolastica**
***Prof.ssa Enza M. A. Santodirocco***
Firma digitale (DPR 513/1997, art. 19)